

1688

penetrare nel Canale, e fare lo sbarco delle genti, che vi havevano sopra: ma quelli da vela molto più ritardarono, sbandati per furiosa tempesta di Mare in più luoghi dell'Arcipelago, & il Pisani doppo una lunga penosa dimora in Andro fù costretto retrocedere, richiamato a riunirsi all'Armata. Giunsero in questo tempo quattro Galere del Gran Duca con due Vascelli, comandate dall'Armiraaglio Cavaliere Camillo Guidi, che condusse ottocento Fanti da sbarco, e sessanta Cavalieri. Le formalità del trattamento con il Doge furono le medesime praticate con il Generale di Malta. La Città di Negroponte, che già fù detta Calcide, ma hora accomuna il suo nome con quello di tutta l'Isola, è per la maggior parte bagnata dal Mare, cinta da antiche mura intersecate da alcune torri, le maggiori delle quali si trovano, dove principia, e finisce la fossa, escavata assai profonda, così che l'acqua vi scorre fecondando il moto del canale. I Turchi poco confidando della fortezza di quel recinto si erano trincerati al di fuori con ben intese fortificazioni, havendo occupate alcune colline, sopra le quali erano costrutte appropriate batterie, così che la Città era cinta da Mare a Mare con una forte linea in distanza da essa di quattrocento passa, che l'afficurava anco in gran parte dal travaglio delle bombe. Il presidio, che la guardava, per le comuni relationi ascendeva a sei mille Soldati, e trà questi quattro mille, e cinquecento Giannizzeri. Per superare le trinciere nemiche due furono i pareri de i Capi militari. Volevano alcuni, che fossero senza ritardo attaccate con la spada alla mano, e con il petto aperto con tutte le forze, mentre erano intiere, prima che si consumassero dalle fazioni, e da patimenti. Sostenne all'incontro Chinismarch, e prevalse il suo sentimento, che si procedesse regolarmente col mezzo degl'approcci, che si principiarono assai lontani in distanza di due miglia dalla Città. Mentre però con tardi passi s'avanzavano i nostri lavori, l'intemperie dell'aria cagionata dal sito paludoso, nel quale con poca avvertenza fù collocato il nostro Campo, principiò a produrre i suoi maligni effetti, così che introdotte mortali infermità, cadevano giornalmente in gran numero i Soldati, & i Capi. Mancarono di

*Stato della
Piazza di
Negroponte
al tempo,
che fù as-
sediata.*

*Infermità
mortalì nel-
l'Esercito.*